



A.I.P.O.

NOTIZIARIO

a cura di Franco Falcone

Dipartimento di Malattie del Torace, Ospedale Bellaria-Maggiore, Via. Altura 3 - 40139 Bologna
Tel. 051 6225322 - Fax 051 6225272 - E-mail: ffalcone@qubisoft.it

Editoriale

L'ultimo "Notiziario" della "vecchia Rivista"

L'ultimo numero di una rivista ed il primo numero di una nuova veste editoriale possono avere qualcosa di magico, un attimo sospeso tra un desiderio di bilancio ed una volontà di rilancio. Nel 2007 la "Rivista" assumerà una nuova veste ed un nuovo indirizzo e speriamo che possa essere affettuosamente conosciuta come il "Giornale Blu Italiano". L'idea è nata casualmente tra le ipotesi della nuova veste editoriale, e non si dirà da chi è nata per non avere colpevoli, se non avrà fortuna, e per non suddividere il merito se, per caso, ne avesse.

La "Rivista" è lo specchio di un'Associazione, contiene ciò che i Soci le danno ed ha il valore che il Soci le attribuiscono. Pertanto non stupisce che, nell'era dell'impact factor, una rivista nazionale di categoria professionale abbia difficoltà ad attirare investimenti di lavoro ed investimenti di capitale.

La stessa cosa accade per le notizie. In primo luogo, per un inevitabile paradosso, la pubblicazione del "Notiziario" ha una data fittizia, per motivi editoriali antecedente di mesi alla data di reale disponibilità della "Rivista" nelle mani dei lettori, e ciò determina la sostanziale impossibilità di fornire notizie non datate. In secondo luogo la disponibilità economica a sostegno del "Notiziario" si è ridotta negli ultimi anni e ciò ha inciso sul numero di pagine dedicate, portando il "Notiziario" ad essere parte interna della "Rivista". In terzo luogo, e fortunatamente, l'Associazione si è progressivamente dotata ed abituata ad avere un sito internet, nel quale l'immediatezza della notizia è sostanzialmente assicurata e la dimensione del materiale comunicato non rappresenta certo un problema.

In tali condizioni operative si è inserita negli ultimi anni anche una discreta "mobilità" della politica interna dell'Associazione, marcata da congressi di "svolta" come Napoli e Venezia, cosa che ha richiesto prudenza e saggezza nel dosare interventi e notizie che, per tutti i motivi di cui sopra, hanno finito per concentrarsi nella tipologia dell'editoriale.

L'editoriale è un modello molto libero, può contenere argomenti di qualunque tipo e, soprattutto, consente di fare notizie anche quando notizie non ne arrivano o sono di interesse apparentemente circoscritto.

In tal modo è stato possibile, in genere in meno di due pagine dattiloscritte, affrontare temi associativi sempre più stringenti, indirizzati alla consapevolezza del ruolo pneumologico, alla necessità di promuoverlo, alle difficoltà di realizzarlo. Sono abbastanza certo che una parte del dibattito dell'Associazione sul destino della propria specialità è nato anche in questa funzione del "Notiziario", che forse ha spinto molti Colleghi a pensare il futuro, per poterlo creare. Adesso siamo in piena corsa per il rilancio dell'Associazione, che ha teso mani tutt'attorno e ricerca relazioni e correlazioni interne ed esterne a tutti i livelli. Stretto coordinamento con la Associazione Pneumologica a prevalente composizione universitaria, attraverso l'Unione Italiana per la Pneumologia e la Federazione Italiana contro le Malattie Polmonari Sociali e la Tuberculosis, attenzione alle organizzazioni professionali e di pazienti che gravitano nel mondo "respiratorio" sono i punti strategici dell'attuale attività.

Anche dal punto di vista delle notizie questa realtà, in veloce movimento, non può essere descritta nel "Notiziario" perché lo strumento

non ha attualità e rapidità di informazione. Le modalità di erogazione delle notizie e dei contenuti operativi dell'Associazione hanno necessità di uno strumento veloce, spazioso e immediatamente consultabile. Per questo motivo anche se il "nuovo Notiziario" inserito nella "nuova Rivista" avrà inizialmente prevalenti funzioni informative sulle problematiche associative generali, nella forma dell'Editoriale, i problemi dell'informazione ai Soci richiederanno una maggiore articolazione, oltreché una completa concordanza temporale.

Ne riassumo gli obiettivi che dovranno, con l'aiuto di tutti, modellare l'informazione ai Soci:

- informazioni dal Consiglio Direttivo e dall'Esecutivo: le loro attività, le loro determinazioni, le loro scelte, l'eventuale pubblicazione dei verbali delle riunioni;
- informazioni dalle Regioni: l'attività delle Sezioni Regionali, le loro problematiche professionali, le loro criticità organizzative, i loro documenti, le loro conquiste;
- informazioni dalle Aree Scientifiche e dai Gruppi di Studio: l'attività, i documenti, le pubblicazioni, il materiale formativo, il materiale educativo;
- informazioni dalle strutture correlate come UIP e Federazione;

- spazi per lo sviluppo di forme di dialettica interna all'Associazione su temi organizzativi e politici;
- informazioni congressuali.

Molte di queste cose troveranno ovviamente canali informativi alternativi, in grado di rispettare tempistiche e dimensioni del materiale, ma è evidente che un sommario periodico delle attività in corso dovrebbe essere considerato come un debito informativo automatico da tutti gli organi associativi per favorire la diffusione delle notizie.

Da ultimo il "nuovo Notiziario" dovrà provare a uscire dall'impaginatura della "nuova Rivista" per dare ai suoi contenuti dimensioni maggiori di quelle di un editoriale.

Sicuramente troveremo la soluzione perché l'Associazione è in movimento, in primo luogo spaziale perché, come è noto, nei primi mesi del 2007 l'Associazione cambierà la sua sede in Milano. Ricordo a me stesso che, quando ho iniziato ad occuparmi del "Notiziario" nel 2000, l'AIPO aveva da poco traslocato nella nuova sede di via Frua. Anche questa può essere una buona cabala per pensare e fare rinnovamento.

FRANCO FALCONE